Martedì 16 Gennaio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 14.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

IL CONGRESSO DEI SEGRETARII

Abbiamo ricevuto da Roma il programma di questo Congresso che si terrà nel prossimo febbrajo, e cui auguriamo risultati lieti secondo l'intenzione dei promotori.

Difatti sarebbe tempo che Governo e Parlamento soddisfacessero alle giuste domande di una classe così numerosa qual'è la classe dei Segretarii ed impiegati comunali, che da anni ed anni implorano invano provvedimenti per immegliare le proprie condizioni economiche e morali.

Ora questa classe ha nella Camera elettiva un animoso ex-collega che ne propugna la causa. Ad ogni modo, coi nuovi voti che il Congresso emetterà, intendesi di dare l'ultimo colpo per decidere gli alti Poteri dello Stato ad approvare i domandati provvedimenti.

Sarebbe un beneficio per il Paese, se cessassero, per questa classe di funzionari, le cagioni di malcontento; come gioverebbe che fosse finalmente resa ragione anche ai maestri elementari, le cui lagnanze sono incessanti e quotidiane, come risulta dai tanti Fogli per le Scuole che ora vedono la luce in Italia. Altro che il *campicello* di Baccelli, e la arcadica *festa degli alberi* ed il *campo dei giuochi!* Pei maestri e per le maestre della istruzione prima ai bimbi del Popolo ci vuol ben altro! Ed anche i maestri, nelle loro numerose Associazioni si agitano, come i Segretari, e tennero Congressi per chiedere giustizia!

Sarebbe saviezza nei governanti aderire senz'altro, a chi la domanda per assoluta necessità e per sottrarsi al bisogno, che potrebbe rendere meno assidua e proficua quell'opera che ha lo scopo di preparare migliori generazioni.

Ma se dei Segretari e dei Maestri elementari assai spesso si occupò la *Patria del Friuli,* oggi fermiamo l'attenzione sui primi, e sul prossimo *Congresso,* intorno a cui ecco quanto ci viene comunicato.

Nei giorni 22, 23, 24 25 e 26 del mese di febbraio avrà luogo in Roma il III congresso nazionale tra i segretari e impiegati comunali del regno.

Da oltre trent'anni la classe dei funzionari comunali esprime pubblicamente con petizioni e congressi i propri voti e le proprie aspirazioni.

Essa però non riuscì ancora a determinare i poteri dello Stato ad assumere in esame la importante e complessa questione col proposito fermo e tenace di darle quella soluzione piena e completa, che la giustizia della causa e la pubblica coscienza evidentemente reclamano.

Che se la legge comunale del 1888, e quella sulla giustizia amministrativa del maggio 1890, riguardando un lato solo della questione e parzialmente provvedendovi, valsero a porre sul tappeto della discussione, nell'ambito parlamentare, il grave e delicato argomento, esse però furono tutt'altro che esaurienti e tali da soddisfare anche incompiutamente ai voti più importanti e più sostanziali espressi dalla classe, con ammirevole costanza ed armonia di sentimento e di pensiero, durante tutto quest'ultimo trentennio.

Ed è tanto vero ciò che, dal 1893 a questa parte, sia con vari disegni d'iniziativa parlamentare, che con progetti di legge ministeriali, la Camera legislativa è stata più volte chiamata e sollecitata ad occuparsi della nostra questione, alla cui sollecita soluzione strane e ben gravi vicende politiche soltanto poterono fare purtroppo imprevedibile, penoso e insuperabile ostacolo.

Il futuro congresso tende appunto a spianare la via ad ogni difficoltà e ad affrettare la soluzione del problema.

I temi che saranno discussi riguardano interesse di classe e interessi di indole generale.

Essi sono i seguenti:

1. Provvedimenti legislativi pei funzionari comunali e provinciali;
2. La pensione agli impiegati degli enti locali;
3. Voto sull'erigendo istituto nazionale di provvidenza a favore degli orfani e delle orfane dei maestri elementari e dei segretari comunali. (Iniziativa del prof. Nazareno Dati).
4. La contabilità dei comuni;
5. La rinnovazione periodica dei Consigli comunali;
6. Gli ispettorati amministrativi per le aziende comunali;
7. Ingerenza, vigilanza e tutela degli enti locali;
8. I commissari straordinari e prefettizi presso i comuni;
9. Classificazione dei comuni;
10. Le finanze comunali;
11. Comuni rurali e borgate autonome.

Presidente del Comitato ordinatore è il deputato E. Ghigi.

COMMENTI
ai moniti dell'Imperatore Franc. Giuseppe
agli czechi.

Vienna, 15. — Nei circoli politici continuano ad essere oggetto di svariatissimi commenti le dichiarazioni fatte al delegato Stransky dall'imperatore in tono così acerbo relativamente alla questione della lingua nell'esercito. Generalmente, a quelle parole dell'imperatore, tanto per la forma in cui furono pronunciate quanto per la gravità del loro tenore, si attribuisce l'importanza d'una manifestazione seriissima della volontà imperiale.

Nei circoli czechi quelle parole avrebbero causato profondo sgomento.

Una proposta del gabinetto inglese
all'Austria ed all'Italia.

Un giornale di Budapest ha da Roma: Il Governo inglese aveva chiesto in via confidenziale ai gabinetti di Roma e di Vienna se sarebbero stati disposti ad inviare, verso rimborso di tutte le spese e verso eventuali concessioni territoriali, ciascuno 5000 uomini fra truppe di fanteria e di cavalleria per l'occupazione in comune dell'Egitto e rendere così possibile all'Inghilterra di allontanare dall'Egitto 10.000 uomini di truppe regolari per mandarle nell'Africa meridionale. Il Governo a. u. ha già risposto negativamente; manca ancora la risposta del Governo italiano, la quale però sarà senza dubbio negativa del pari.

Per l'Esposizione di Napoli.

Un grande movimento si va in questi giorni accentuando a favore dell'Esposizione d'igiene che si terrà a Napoli nei mesi dall'aprile al settembre di quest'anno.

Notizie che riceviamo da quella città ci mettono in grado di affermare che all'opera del Comitato, composto delle più spiccate notabilità della scienza, della politica, della finanza del commercio, è assicurato il più grande successo. Già molti commercianti e industriali hanno fatto pervenire al comitato la loro adesione e nei centri più importanti del mezzogiorno e nelle città più importanti d'Italia si sono costituiti appositi comitati allo scopo di favorire il movimento e di raccogliere nuove domande di espositori.

All'inaugurazione dell'Esposizione assisteranno i Sovrani. Sua Maestà il Re, incoraggiando l'opera del Comitato, ne ha dato formale promessa e S. M. la Regina ha accettato l'alto patronato del Congresso anti-tubercolare, che sarà tenuto a Napoli nella ricorrenza dell'Esposizione e che sarà presieduto dall'on. Baccelli.

A Napoli, inoltre, in occasione dell'Esposizione, si organizzano festeggiamenti speciali: illuminazioni, corse, regate, giuochi ginnici. Si è stabilito anche che vi si radunino i congressi della tubercolosi, dell'educazione fisica, della pedagogia, delle associazioni mediche italiane, degli ufficiali sanitari italiani, dell'associazione della stampa sanitaria.

I lavori di costruzione degli edifizii per l'Esposione, sopra progetto dell'architetto Comencini, procedono con la massima alacrità. L'Esposizione avrà sul lato che guarda via Caracciolo un grande e magnifico *Auditorium,* le cui sale, circondate da caffè e *Restaurant,* potranno essere adibite ad uso di teatro e di concerti.

Un grande successo, dunque, che richiamerà molta gente in Napoli, alla cui Esposizione ci auguriamo che nessuno dei nostri produttori voglia mancare.

La peste ad Adelaide.

Londra, 15 — Un telegramma da Adelaide dice: Qui si verificarono due casi di peste, uno dei quali seguito da decesso.

Il re dei diamanti.

Uno degli episodi più curiosi e drammatici della guerra anglo-boera sarà la liberazione di Cecil Rhodes nel caso che Kimberley venga soccorsa in tempo da Lord Roberts, oppure la sua caduta in mano dei Boeri nel caso contrario.

Cecil Rhodes — come oramai si sa anche da chi è meno informato delle cose d'Africa — è il primo responsabile della guerra attuale. A lui principalmente si deve il progetto di rendere inglese tutta l'Africa del Sud, da lui era stato preparato il colpo di mano di Jameson, a lui si deve la febbre di speculazione sulle miniere, la quale fu causa del noto artifizio: ai giocatori poco accorti o sfortunati si dava a intendere che certe miniere fruttavano poco perchè il governo boero faceva pagare troppo cari i trasporti e la dinamite; che se invece il Transwal fosse in mano degli inglesi, l'industria risorgerebbe...

A riandare la vita di quest'uomo, par di leggere un romanzo di Alessandro Dumas padre.

Sesto figlio d'un pastore anglicano di campagna, a quindici anni egli era condannato come tisico dal suo dottore e con una valigia e poche lire partiva sopra un bastimento a vela, senza nessuna speranza che il cambiamento d'aria lo potesse guarire. Sbarcato nella colonia del Natal, s'era messo a fare il piantatore, quando nel 1870 si scoprirono i primi diamanti nel distretto di Kimberley.

Cecil Rhodes abbandonò immediatamente il cotone e le canne di zucchero e facendo la strada col suo carro tirato dai buoi, arrivò fra i primi nell'altipiano di Kimberley dove in poco tempo trovò la fortuna e la salute. Sentì allora la necessità di completare la propria educazione e per cinque anni navigò tra l'Africa e l'Europa, passando la metà dell'anno all'Università di Oxford e l'altra metà nelle miniere di diamanti.

Nel 1881, quando aveva appena ventott'anni, entrò nel ministero Scanlen come ministro delle finanze, circostanza che lo salvò dal pericolo di rimanere ucciso con Gordon a Kartum. Gordon, incontratolo al Capo, aveva indovinato in lui un uomo poco ordinario e voleva condurlo nel Sudan. Rhodes avrebbe accettato se non fosse stato ministro. E così sfuggì ai dervisci com'era sfuggito alla tubercolosi.

Un giorno egli incontrò a Londra il degno dottore che lo aveva condannato nella sua giovinezza.

— Voi siete Cecil Rhodes? — gli disse il medico stupefatto. — Impossibile: secondo le cure note, dovete essere sepolto già da dieci anni: sotto il vostro nome trovo scritto: tubercolosi, guarigione impossibile.

Cecil Rhodes si diverte a raccontare questo aneddoto, imitando la voce e la meraviglia del bravo dottore.

—

Chi lo ha conosciuto personalmente dice che a vedere il suo occhio grigio e distratto e la sua lenta andatura non lo si sarebbe creduto capace di quella straordinaria attività con la quale sapeva dirigere i più giganteschi affari finanziari o gli affari dello Stato.

Egli è il fondatore della potente compagnia *British South Africa,* egli l'anima della famosa società *De Beers Diamond Mining,* che monopolizzava la produzione dei diamanti. Uomo d'affari e uomo di Stato insieme, nell'Africa del Sud era noto sotto il nomignolo del *Primo* (ministro) e sotto l'appellativo di *Re dei diamanti* Non mancava però, chi criticava questa sua doppia qualità e domandava se l'uomo di Stato si serviva della politica per far riuscire le sue finanze, o di queste per far riuscire la sua politica.

Quantunque avesse accumulato le ricchezze di un vero Conte di Montecristo, Cecil Rhodes non faceva molto calcolo del denaro. Più volte con la sua cassetta particolare contribuì alle spedizioni militari destinate a ingrandire i territori dell'impero britannico. Egli non ha mai voluto riscuotere il grasso stipendio a cui aveva diritto come primo ministro. Un giorno mandò a Parnell la somma di due milioni e mezzo di franchi in oro per sostenere la causa dell'Home Rule. Il suo idolo non è il denaro, ma il potere. Lo scopo a cui ha sempre mirato è l'annessione di tutti i territori non occupati per rendere impossibile ai Boeri del Transwaal qualsiasi estensione di frontiere.

La sua ambizione non si limitava, come quella dei suoi predecessori, a gorvernare una colonia: egli aveva la passione delle grandezze, sentiva il bisogno di fondare un impero, e questo impero lo sognava grande come l'Europa.

Cecil Rhodes era già ministro quando passando un giorno davanti alla vetrina di un libraio, si mise a considerare una carta dell'Africa. E mostrando col dito un immenso pezzo del continente, egli disse a uno dei suoi amici, col tuono breve e deciso che gli è abituale:

— Tutto questo pezzo inglese: ecco il mio sogno.

— Vi do dieci anni di tempo — gli rispose il suo interlocutore.

I dieci anni stavano per finire e dell'Africa Australe non rimanevano di non inglesi che i territori dell'Orange e del Transvaal e la baia di Delagoa. Tutto all'intorno, grazie alla perseveranza di Cecil Rhodes, erano diventati inglesi, oltre le colonie del Capo e del Natal, i paesi dei Zulù, dei Basutos, dei Matabele, dei Griquas, dei Betschuanen e via dicendo: — il territorio a Nord era stato chiamato Rhodesia, in onore appunto del primo ministro del capo. Non rimanevano che quei noiosi Boeri...

—

Il geografo Leclercq viaggiando nell'Africa del Sud poco prima della guerra fu presentato, nel *Civil Service Club* del Capo, a Cecil Rhodes, il quale con le maniere brusche che gli sono caratteristiche lo invitò subito a pranzo per l'indomani a Rondebosch, dove egli abitava, a dodici chilometri dalla città.

Rondebosch è il più bel castello dei dintorni, in un luogo fresco e ombroso ai piedi del versante meridionale della *Table Mountain.* Leclercq racconta:

— Vi andai in vettura, coll'ottimo

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

Il mistero di Fernwood.

— Oh, in verità, madamigella, continuò quella donna con accento più securo. Gli appartamenti di quel povero signore sono in fondo a questa galleria.

— E' da lungo tempo ch'egli dimora qui? domandai io.

— Ma, da circa vent'anni, io presumo.

— Deve essere un loro parente lontano.

— Sì, madamigella.

— E' molto bello, da parte del vostro padrone di averlo assistito così a lungo e di procurargli un tale benessere.

— Il mio padrone è un'eccellente uomo, madamigella.

Benchè quella donna sembrasse decisa a darmi meno informazioni che le fosse possibile, non potei trattenermi dal farle un'ultima domanda.

— Ma com'è mai, che in tanti anni, il signor Lorenzo non si è recato a vedere di lui? — dissi io.

Quella domanda parve dar imbarazzo alla fantesca, più di tutte le altre fattele.

Dopo essere diventata rossa in volto ed aver impallidito ad un tempo, ella rispose con esitazione:

— Il povero signore, non lascia mai la sua camera, madamigella, eppoi il carattere del signor Lorenzo è così allegro, e Iddio lo benedica di tutto cuore! la sua natura è così espansiva, che la sua compagnia non conviene troppo ad un'ammalato.

Era evidentemente inutile di cercar di ottenere altre informazioni, e perciò vi rinunciai, ed augurando il buon giorno alla fantesca, mi posi ad acconciarmi il capo davanti il pesante specchio dalla cornice in legno di quercia.

— La miglior cosa a farsi, — dissi fra me e me, — è quella di non pensarci ancora. Io ho voluto vedere un mistero in un'affare di famiglia dei più naturali: il signor Wendale ha un parente ridotto all'impotenza, troppo povero e troppo abbandonato per sopperire ai suoi bisogni; che cosa adunque di più naturale di accordargli ospitalità nel vecchio Castello, abbastanza vasto per alloggiare un reggimento intero?

Io trovai la famiglia riunita nel salotto.

Il signor Wendale presentava i resti di un bell'uomo.

Nella sua gioventù egli aveva dovuto rassomigliare a Lorenzo, ma come me l'aveva detto questi, sembrava che il Castello, i parchi ed il castellano medesimo fossero decaduti assieme.

Però malgrado il cattivo stato di sua salute, il nostro ospite ci ricevette perfettamente, e fece gli onori della tavola con l'amabilità e la grazia di un perfetto gentiluomo.

Dopo il desinare, mia zia e lady Adele si sedettero vicino ad una finestra e si posero a discorrere, mentre io, Lorenzo e Lucia, ci recammo sopra un lungo balcone in pietra, fuor del salotto, a guardare gli ultimi raggi infocati del sole tramontante di agosto, e fondersi in strisce e rosse, riflettentesi sulle acque degli stagni nascoste in mezzo ai cespugli.

Noi ci sentivamo lieti tutti e tre; io e Lorenzo parlavamo di mille argomenti diversi, raccontando a Lucia le nostre avventure di Londra, facendole il ritratto dei nostri amici alla moda, parlandole delle nostre gite in vettura e delle nostre passeggiate a cavallo, delle nostre feste, dei nostri balli e dei nostri pranzi, ed ella con un sorriso sulle labbra, ci ascoltava con una pazienza quasi materna.

— Bisogna che io vi faccia visitare il vecchio Castello, domani, Isabella, — mi disse Lorenzo, nel corso della serata.

— M'immagino che Lucia non vi abbia punto detto ch'ella vi ha assegnato la camera dei fantasmi.

— No, certamente!

— Non gli date ascolto, mia cara Isabella, — soggiunse la signorina Wendale; — Fernwood, come tutti i vecchi Castelli, ha la sua storia di Spiriti, ma siccome nessuno, neppure al tempo in cui viveva mio padre, non ne ha veduto mai alcuno, voi dovete pensare che essi non siano punto a paventarsi.

— Ma però, voi ammettete che ce n'è uno! — sclamai io vivamente. — Di grazia, raccontatemi la sua storia.

— Ascoltatemi Isabella, — riprese Lorenzo, — e sappiate quindi quale visita riceverete nell'ora in cui l'orologio della chiesa di Fernwood, nascosto colaggiù in fondo agli olmi, suonerà la mezzanotte.

«Un certo sir Humphrey Wendale, che viveva ai tempi di Enrico VIII, fu tradito da sua moglie, che era una donna molto avvenente.

«Se egli si fosse conformato agli usi ordinarj dell'epoca, avrebbe sgozzato la moglie ed il rivale, ma invece il nostro antenato era dotato di uno spirito più originale, e trovò quindi un modo di vendicarsi anche più originale.

«Egli licenziò fino all'ultimo tutti i servi di Fernwood, ed un bel mattino, mentre la disgraziata moglie era ancora addormentata, chiuse tutte le porte del Castello, ne sbarrò le uscite, poscia si allontanò tranquillamente a cavallo, lasciando sua moglie morire lentamente in preda alle orribili torture della fame.

«Fernwood è ancora abbastanza deserto pure oggi, Dio lo sa! ma esso lo era ancor di più in quel tempo là.

«Per lunga pezza il viaggiatore ha potuto gettare uno sguardo verso i camini senza fumo, che scorgevansi di fra gli alberi, passando lungo la cinta del parco; ma non uno solo però ha potuto pensare che quel maniero abbandonato contenesse un sì sfortunato abitatore.

«Quindici mesi dopo, sir Humphrey, di ritorno da un viaggio all'estero, provò qualche difficoltà ad aprir la porta della camera destinata per vostra abitazione, poichè lo scheletro di sua moglie stava disteso al suolo.

— Quale orribile storia! sclamai io con un brivido.

— Non è che una leggenda questa, Isabella, — disse Lucia, — come tutte le tradizioni, esagerata ed alterata nelle proporzioni che si confanno al poetico orrore; quindi la vostra mente non deve fissarsi su di essa.

— Io amo credere in verità, che non sia se non una favola, — risposi. Ma perchè compiacersi d'immischiare i racconti misteriosi e terribili, con le storie delle antiche famiglie? E malgrado tutto, noi non ci incontriamo pur mai in questi misteri, ai nostri giorni!...

Io dormii profondamente in quella notte a Fernwood, senza essere stata menomamente turbata dall'ombra di Sibilla Wendale, la sfortunatissima moglie di sir Humphrey.

(Continua).

maggiore Sapte, segretario militare del governatore. Siccome la strada è lunga, faceva notte quando entrammo nel parco del castello: percorrendo lo splendido viale si sarebbe creduto di entrare in uno degli aristocratici dominii della vecchia Inghilterra; ma no, siamo proprio in fondo all'Africa: ecco i lacchè che ci vengono intorno: sono puri Cafri.

Ricevimento intimo. Niente signore e non più di sei convitati, secondo il precetto di Brillat-Savarin. Un ex ministro, due membri del Parlamento, lord Polet e il maggiore. In questo castello di Rondebosch non si direbbe di essere presso il più opulento di tutti i primi ministri: poco lusso, ma il gusto e il *comfort* inglese, un misto di semplicità e raffinatezza. E poi un' ospitalità franca e cordiale, una cortesia festevole, intramezzata da motti di spirito, da uscite umoristiche, da fine risposte, da riflessioni inattese.

Trent' anni di soggiorno in Africa hanno fatto di Cecil Rhodes un africano. Non c'è uomo che conosca meglio questa parte del mondo, non solo l' Africa Australe, ma il continente tutto intiero, dal Capo di Buona Speranza fino al Delta del Nilo, che egli ha visitato per unirlo al capo col telegrafo transcontinentale. Egli mi ha parlato della divisione del continente vero con la rude franchezza di un uomo che va diritto allo scopo.

Conservo come un curioso documento una piccola carta d' Africa che egli mi ha autorizzato a mettere in tasca, e sulla quale, fra il caffè e l' avana, egli mi tracciava a lapis, con la sua nervosa zampa di leone, grossi segni che s' accentuavano o s' indebolivano secondo l' energia con cui egli sosteneva le sue rivendicazioni...

Eppure quest'uomo che meglio d'ogni altro si vantava di conoscere l' Africa, non conosceva abbastanza bene gli abborriti boeri. Le lezioni del 1881 e del 1895 non erano bastate a fargli capire che l'impresa di soggiogare quel piccolo, ma valorosissimo popolo era tutt' altro che agevole. Pare quasi impossibile che con la sua pratica del paese e coll'esperienza del passato egli non abbia consigliato meglio Chamberlain nel senso di non accingersi alla guerra senza aver fatto prima i necessari preparativi.

Viene alla mente il proverbio toscano che *una ne pensa la lepre, e una il cane.* *a. r.*

La guerra anglo-boera

A Ladysmith. — Un proclama.

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Ladysmith 11 dicembre: I boeri fortificano le loro posizioni a settentrione e ad oriente di Ladysmith. E' possibile un nuovo attacco.

— Si ha da Pretoria: Il Presidente Kruger emanò un proclama di *Burghers* in cui dice: «La provvidenza è dalla nostra parte; la nostra causa giusta deve trionfare».

Medici inglesi che seppelliscono i morti in battaglia.

Il signor M. H. Adcock di Charlton King, un sobborgo di Cheltenam, riceve da suo figlio, zappatore del «Royal Engineers», un' interessante lettera che fornisce i seguenti strazianti particolari su uno dei fatti d'arme attorno Kimberley. (Probabilmente quello del Modder River).

Verso le 8 della sera alcuni ufficiali medici vennero ad offrirsi spontaneamente, con mia grande sorpresa, di seppellire i morti.

La prima fossa che scavammo era lunga circa 30 piedi (10 m.) e fonda 3 (m. 1). Vi seppellimmo 54 scozzesi, di questi, 34 tutti appartenenti al corpo delle «Black Watch» (guardia nera). Frattanto intorno a noi i feriti gridavano così forte che a stento si potevano udire i comandi dei nostri capi.

Io dopo aver assistito a un così straziante spettacolo non potei prender sonno e andai vagando pel campo deserto e seminato di morti e feriti, finchè, scorto in lontananza alcuni fiochi lumi che giudicai essere quelli del nostro ospedale da campo, mi diressi a quella volta. Colà passai il resto della notte, non avendo da offrire ai numerosi feriti che acqua come medicamento e come sollievo e non potendo far altro per giovar loro che adagiarli nella posizione più adatta per la visita del medico. Io non vado certamente errato affermando che ben 1500 erano i feriti fra boeri ed inglesi.

Per l' anniversario della morte di V. E.

Ieri mattina per cura del Ministero della Real Casa, ebbe luogo il solenne funerale nel ventiduesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele, nella chiesa del Sudario a Roma.

Vi assistettero i Sovrani, il Duca di Genova, i Collari dell'Annunziata, le dame e l' alto personale della Corte.

La morte di Manlio Garibaldi.

Trieste, 15 gennaio.

Appena giunsero i primi telegrammi annunzianti la morte di Manlio Garibaldi, l' ultimo figlio dell' Eroe nazionale, questa Associazione progressista inviò al generale Menotti Garibaldi il seguente:

«Da Trieste che partecipa commossa al vostro lutto, invia a voi alla vostra famiglia sincere condoglianze.

«*L'Associazione progressista*».

Altri dispacci mandarono: la redazione del *Piccolo*, la Gioventù triestina e altre associazioni e privati.

Il Generale Menotti Garibaldi rispose a tutti. Eccovi il telegramma di risposta sua alle redazione del *Piccolo*:

«La parola di conforto che giunse da Trieste sulla salma di Manlio è sacra alla nostra famiglia. Vi prego di ringraziare, a mezzo del vostro giornale, gli amici tutti che nella immensa sventura vollero ricordarla.

«*Menotti Garibaldi*».

I funerali di Manlio Garibaldi.

Bordighera, 15. Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di Manlio Garibaldi. Riuscirono imponent.

La città era imbandierata a lutto; lungo il percorso del corteo tutti i negozi erano chiusi. I cordoni del feretro erano retti dal Sindaco, dai rappresentanti dell'esercito, della marina, dei reduci di Nizza. Seguivano la bara moltissime associazioni, le scuole ecc. Furono notate splendide corone, specialmente quelle della famiglia, dei reduci di Nizza, degli ufficiali del dodicesimo bersaglieri.

Oltre il generale Menotti, assistevano i generali Ricciotti e Canzio. La salma fu portata alla stazione, donde è partita alle 7 per Civitavecchia. Qui verrà imbarcata sopra un piroscafo della N. G. I. che la trasporterà a Caprera, ove verrà tumulata.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Cronachette — *15 gennaio [B.]* — Jer sera si dànzò nelle sale: Cojazzi, nuova sala Solferino, Stella d'Oro e Borgo San Giovanni. Per essere la prima sera, le feste riescirono abbastanza animate. Certo che le venture richiameranno maggior concorso di pubblico. Ottimo il servizio di Restaurant da parte del signor Federico Mecchia al Cojazzi, come pure fece buoni affari la Birreria Solferino annessa alla nuova sala condotta dal signor Alessandro Fantuzzi. Alla Stella d' Oro anche havvi ottimo servizio.

— Tempo fa vennero raccolte a mezzo di coletta L. 70. Siccome vi era stato un malinteso, le stesse furono passate al Patronato scolastico. Benissimo!

Cronaca minuta.

(*Dal libro della Questura*).

A *Cassacco* tale Augusto Colaone, capovolgendo la cassetta delle elemosine nella chiesa parocchiale, in varie riprese rubò monete di rame per lire 9 a danno di quella fabbriceria. Il Colaone è confesso.

— A *Ragogna*, certo M., avuto in consegna per ripararlo, un orologio, del valore di lire 50 da G. B. Bortolotti, se l' appropriava e quindi veniva denunciato.

— A *Povoletto*, ignoti, mediante scalata di finestra, penetrarono nell' abitazione di Giacomo De Giusto e vi rubarono salami per lire 42.

Friuli Orientale.

Gorizia. Le imprudenze dei ragazzi. Nella locanda di Giovanni Lissiak, in piazza Catterini, scendeva sabato un negoziante di maiali, il quale, lasciato il suo carro nel cortile, se ne andò per i fatti suoi. Due ragazzi, il mozzo di stalla Andrea Grabulin, d' anni 15, da Canale, e Giuseppe Oberdank, d' anni 13, abitante in via Formica N. 4, vedendo sul carro un cappotto ne visitarono per curiosità le tasche e il Grabulin ne levò una rivoltella che mostrò al compagno. Quando ambedue la ebbero ben veduta, il Grabulin volle rimetterla a posto, ma in quella l' arma esplose.

La forte detonazione fu seguita da un grido emesso dal povero Oberdank, al quale il proiettile era entrato nella mano sinistra, conficcandosi nella parte carnosa fra il pollice e l' indice. Rimessosi un poco dallo spavento, il ragazzo rincasò ma, per timore di venire sgridato, nulla disse ai suoi genitori. Soltanto a tarda sora, non potendone più dal dolore, si decise a palesare la cosa e venne subito accompagnato dal dott. Morpurgo, il quale gli fece una medicazione provvisoria, riservandosi di eseguire l' estrazione del proietile. Questa infatti, fu domenica felicemente compiuta. Il negoziante è tale Angelo Miani d' anni 42 da Lucinico.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.7	750.6	752.0	752 2
Umido relativo	76	57	90	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	— 1.4	2.4	— 0.9	-3.0

15 Temperatura { massima 2.7, minima -2.9, minima all' aperto -4.1
16 Temperatura { minima -4.0, minima all' aperto -5.2

Venti deboli a freschi, prevalentemente settentrionali; cielo sereno Italia superiore e sul versante Tirrenico, mare calmo o soltanto mosso.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati dicianove casi di morbillo, la maggior parte provenienti da bambini dell' Asilo e dalle scuole elementari di via dei Teatri. Le classi prima e seconda di queste, vennero chiuse, come da parecchi giorni rimane chiuso l'Asilo infantile Volpe.

Invece quello di via Prampero continua ad essere aperto, perchè ivi ancora non si manifestò alcun caso di morbillo.

—

A proposito di morbillo notiamo che, oltre il distretto di Udine (dove il solo nostro Comune sarebbe infetto), vi sono casi di morbillo in singoli Comuni dei distretti di Latisana, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone e Sacile. Ultimamente, si verificò qualche caso anche in altri distretti: a Moggio, per citarne uno.

Società dell' Unione.

Ecco il programma del concerto *Bossi* che, come venne annunciato, avrà luogo nelle sale della Società la sera di venerdi 19 corr. alle ore 8 1/2 pom.:

1. — Seconda Sonata per Violino e Pianoforte (op. 117) — a) moderato — b) scherzoso — c) adagio elegiaco — d) finale.
2. — a) Romanza — b) Mennet et Musette — per Violoncello.
3. — a) Visione — b) Scena bacchica — per Violino.
4. — Trio (op. 107) per Pianoforte, Violino e Violoncello — a) allegro moderato — b) dialogo (larghetto) — c) scherzo e finale.

Compositore: Maestro Enrico Bossi.

ESECUTORI:

Violino — Signorina Olga de Prosperi
Violoncello — Sig. Profess. Tancredi Fornerio
Pianoforte — Sig. Maestro Enrico Bossi.

R. Placet.

Fu dato il R. Placet al decreto 5 dicembre 1899 di Mons. Arcivescovo per la nomina di don Giacomo Zimparo a mansionario di Justizzo.

Teatro Minerva.

La moglie giovane del Rovetta non piacque. In questo lavoro, di quando in quando apparisce, la forte genialità dei *Disonesti* e della *Trilogia di Dorina*: ma nel suo complesso, è una produzione che zoppica assai e si chiude con un atto meschino e si direbbe quasi nebuloso.

Le signorine Iggius e Barsi, ed i signori Ruggeri, Falconi e Casanna recitarono col massimo impegno, e tutti furono applauditissimi.

—

Questa sera, *ultima recita*, avremo la serata d' onore della brava Bianca Iggius, con la stupenda commedia del Pailleron: *Il mondo della noja.*

Alla Bianca Iggius, che ha saputo guadagnarsi in queste pochissime recite tanta simpatia, non potrà mancare il plauso di affollato e scelto uditorio.

Fiori d' arancio.

All' amico avv. Giuseppe Doretti, che impalmava ieri la leggiadra signorina Adele Fabris, le nostre congratulazioni ed i più fervidi auguri.

Elargizione generosa.

Il Consiglio direttivo della Cassa di Risparmio di Udine ha elargito alla Società dei Reduci la cospicua somma di lire mille a vantaggio dei soci effettivi disagiati.

La presidenza della Società, nel mentre annuncia l'atto generosissimo, esprime pubblicamente la più viva riconoscenza al Consiglio della Cassa di Risparmio per questa elargizione, che oltre all' intendimento patriotico è anche altamente umanitaria, e provvede per qualche tempo agli estremi bisogni di parecchi veterani e reduci dalle patrie battaglie che si trovano in condizione difficilissima.

Festino di famiglia.

L' istituto filodrammatico darà al Teatro Minerva, nella sera di giovedi 18 corrente, alle ore 8 1.2. un festino di famiglia, composto di 24 ballabili.

Per questo trattenimento la direzione dell' Istituto ha assolutamente esclusi i biglietti d' invito.

Quei signori che desiderano farsi soci potranno ritirare la scheda alla sede della Società, avvertendo che sono esentati dal pagamento della tassa di ammissione.

Camera di Commercio.

Esposizione di Verona.

Il Comitato esecutivo dell' Esposizione di Verona partecipa che, tenuto conto del tempo ristretto assegnato alla ammissione delle domande ed in seguito alle molte preghiere di proroga, ha deliberato di mantenere aperta l' iscrizione degli espositori *a tutto gennaio* corrente.

Dal beneficio di questa proroga sono però escluse le domande di ammissione al concorso internazionale di *macchine agricole* ed accessori, ed all'*allevamento dei bachi.*

Dato il numero delle domande già presentate, l' Esposizione di Verona promette d' avere grande importanza; e perciò questa Camera rinnova ai produttori friulani l' invito di concorrervi, tanto più che la Camera assume a suo carico il nolo ferroviario d'andata e ritorno degli oggetti.

Dietro semplice richiesta al Comitato esecutivo dell' Esposizione, o a questa Camera, saranno spediti i programmi ed i regolamenti della Mostra.

Il Comitato esecutivo estese a tutta la regione veneta la mostra della *carrozzeria*, che prima era soltanto provinciale.

Pagine Friulane

Sommario del numero 8, anno XII. — La nêv, sonetti di *E. Fruch.* — Trattato della peste d' Udene dell' anno 1556 di *Vincenzo Giusti* cancelliere dell' Officio della Sanità edito per cura del *dott. Vincenzo Joppi* — Sera dell' esule *professore G. Forgiarini.* — Notizie sugli antichi signori di: Capo iacco - Tarcento - Castel - Porpetto - Villalta - Urusbergo e Duino. (Continuazione), *co. Luigi Frangipane.* — Il capolavoro del Pellegrino, *dott. Gualtiero Valentinis.* — Per una viola, *Maria Molinari Pietra.* — Sotto la quercia, *professore G. Forgiarini.* — Il gessalmin, *Giuseppe Ferdinando Del Torre* — Il blocco di Palmanova nel 1848, note trascritte da un breve sunto del *dottor Mauri* ecc.o, dal *sacerdote don Giuseppe Damiani.* — Alcuni grafiti della chiesa di San Martino di Socchieve, *Alfredo Lazzarini* — Il vêl d' àur; flabe.

Sulla copertina: Fra libri e giornali, *Pier Sylverio Leicht.* — Il raccoglitore di cartoline illustrate — L' Almanacco Italiano del 1900. — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Uno sguardo oltre i confini della Provincia (Breve rassegna bibliografica), *Giordana.*

Società Reduci.

Per la morte di Manlio Garibaldi, la Presidenza della Società dei Reduci fin dal 14 corr. spediva al generale Menotti Garibaldi il seguente telegramma:

«*Generale Menotti Garibaldi*
Bordighera.

Per morte caro Manlio esprimovi assieme compagni nostro vivo dolore. Sventura vostra famiglia — cui nome eternamente venerato congiungesi splendide glorie nazionali passate e rimane sicuro auspicio glorie future — è sventura nostra.

Abbracciovi. *Giusto Muratti*
Presidente Reduci».

Comitato udinese PRO TURATE.

Quarto elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 937.93.

Banca M. P. Cooperativa di Latisana L. 15.

Professori R. Liceo - Ginnasio di Udine:

prof. Giuseppe Dabalà l. 2, prof. Achille Cosattini l. 1, prof. Giovanni Tambara l. 1, prof. Giuseppe Rovere l. 1, prof. Nazzareno Pierpaoli l. 1, prof. Felice Mondaini l. 2, prof. Teodoro Zuppelli l. 2, prof. Giuseppe Rossi l. 1.

Raccolte dal sig. Gius. de Carli di Gemona.

Giuseppe de Carli l. 5, Celotti cav. dott. Antonio, deputato l. 5, Federico Pasquali l. 5, Disetti Edoardo l. 1, Polettini Romolo l. 5, F. Gropplero l. 1.

da ripor. L. 985.98

Contravvenzione.

Venne dichiarato in contravvenzione per disturbo della pubblica quiete (schiamazzi notturni) certo Enrico Faelutti di Antonio d' anni 19 da Udine, piazza Mercatonuovo, N.o 10.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 15	Germania	131 25
Romania	100 75	Napoleoni	21 35
Sterl. Inglesi	26 90.		

Serva disgraziata.

Ieri venne medicata all'Ospitale certa Regina Miceli di Angelo d' anni 23 da Orgnano, domestica, per frattura alla terza falange del dito indice della mano destra, guaribile in giorni quindici, riportata accidentalmente.

Un braccio contuso.

Il contadino Carlo Orlando di Domenico d' anni 35 da Attimis, venne jeri medicato all'Ospitale per contusione all' antibraccio sinistro, causata dal passaggio di una ruota di un carro, guaribile in giorni 10.

Disgrazia d'una pollivendola.

Venne ieri medicata all' Ospitale la pollivendola Rosa Codarini d' anni 40 da Udine, Via Cisis n. 80, per distorsione del piede destro e contusione della gamba omonima, riportata accidentalmente, guaribili in giorni dieci.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 gennaio a L. 107 05

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l' unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Pravisani Luigi detto Magnas*: Cherubini famiglia lire 2;

di *Battistoni Gino*: Bon Lodovico lire 2;

di *Damiani cav. Gio Batta di Pordenone*: Billia cav. Lodovico lire 3;

di *Ferrerio Reginato*: Angeli Pietro lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Battistoni Gino*: Magistris Umberto lire 1, Gori Giuseppe 1.

—

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Gino Battistoni*: Giovanni Sbuelz di Tricesimo lire 2, Antonio Brandolini 1, Adele e Guido Petz 2.

—

Offerte fatte all' Ospizio mons. Tomadini in morte di *Luigi Pellarini di Trieste*: Soci della «Camera Oscura» lire 6.50.

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.o

Mercatovecchio N. 1.

Ieri nelle ore antimeridiane, munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia cessava di vivere con cristiana rassegnazione

Domenico Coradazzi

d' anni 69.

La moglie, i figli, i parenti e congiunti, ne danno l' annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 2 1/2 pom. alla Parrocchia di San Nicolò, partendo da via Rivis.

Posta economica.

Sono avvisati quelli che indirizzano lettere alla Direzione ovvero all' Amministrazione, che la risposta sarà sempre data (nel giorno seguente al ricevimento) sotto questa rubrica «Posta economica».

Voci di privati.

La questione per il ricordo a Mons. Antivari.

All' avv. cav. Vincenzo Casasola del «Cittadino Italiano».

Che i rami della «Ipsilon» per voi supremamente buono — sieno spinosi, e per noi, ingiuratori e insinuatori, non sieno altro che un innocuo ramoscello di rosmarino in cui ci piace nasconderci, è questione di gusti; ma interpretare la frase «crocifissori di Antivari» come diretta a Voi, o ad altre persone *più alte ed elevate della vostra*, non è un corno questione di gusti; è una nuova insinuazione, che noi rigettiamo con più giusto orrore, che non sia il vostro nel rigettare quella frase. Guardate come ragioniamo. Dite di aver fatto voi quella proposta; e noi la chiamammo *ottima in sè* e perciò *ottimo* anche voi che la presentaste alla Commissione del *Cittadino Italiano.*

Il farisaico lo abbiamo trovato, lo troviamo e lo troveremo in eterno in quello che voi vi limitate a chiamare un semplice inganno di scelta.

Rileggete bene quel nostro periodo sulla *Patria del Friuli* nel quale vi domandiamo: «Perchè rompere le scatole ai figli devoti di Antivari, e non rompergliele a quelli improvvisati di Lodi?».

Non occorre essere avvocati per capire che il = *farisaico* = l' abbiamo affibbiato, non alla proposta di monumentare Lodi, ma all'idea di domandare una risposta a quegli oblatori che avrebbero detto di = *no* = alla nuova proposta. E non vedete, perdinci, la parte odiosa che avete imposto agli offerenti negativi?

So io quale interesse potete aver voi di sapere se Caio e Sempronio sono o no per Lodi?

Lasciate in pace adunque chi tien ferma per Antivari la sua offerta, e seccate coloro che han mutato l' idea. E' così naturale, che io ho dovuto fare uno sforzo di intelligenza per comprendere che l' autore di quella circolare foste voi e non altri.

I crocifissori di Antivari adunque se lo pigli chi va; e ce ne sono, non dubitate!.. Ma voi avete preso un granchio; e mi piace constatarlo appunto perchè vi conosco e conobbi molto bene i vostri rapporti figliali col defunto Padre

Ripeto quindi a voi ed ai vostri compagni a scanso di equivoci di tal genere, che l' idea di erigere un busto a Lodi in faccia, o a fianco, o dietro al busto di Antivari, è buona, è ottima, è degna di voi e dei vostri compagni; che l' idea invece di devolvervi una qualsiasi parte della somma raccolta per Antivari, e imporre questa idea, (direttamente o indirettamente non importa) con circolari impossibili, è una idea farisaica, salvo sempre che non fosse stato un errore grossolano, il quale, appena conosciuto si poteva, si doveva correggere.

Per finire quindi col vostro lirico volo, credo e mi compiaccio di credere, che S. Ecc. Rev.ma Mons. Antivari dal Cielo ove gode il premio delle sue virtù,

possa sorridere e sorrida di fatto anche a me, quantunque non reputi questo incidente una tanto grave tribulazione.

Ipsilon.

A questa risposta dell'Ipsilon, soggiungiamo che, per quanto è a nostra notizia, l'*idea* dall'Ipsilon combattuta, ha sollevato un vero vespaio nel mondo Sacerdotale, e che la quasi totalità degli oblatori vi sono contrari. Ci si informa, per esempio, che dei professori del nostro Seminario, tutti meno due sono contrari, che al *Cittadino* piovvero, in risposta alla sua circolare stampata, molte e molte negative, parecchie concepite anche in termini vivaci.

— Vedremo come l'anderà a finire — diceva un buon prete del secolo passato, che visse in Sutrio e segnava quotidianamente le variazioni del tempo.

Da un'altra lettera, leviamo queste osservazioni:

L'avv. Casasola ha, mi ricordo, in Consiglio comunale, sostenuto il giustissimo concetto che non si deve mai violentare le intenzioni dei benefattori, mutando scopo ai lasciti ed alle donazioni. Questo medesimo concetto, *mutatis mutandis*, sosteniamo adesso noi, che sottoscrivemmo per un ricordo al padre nostro beneamato, Mons. Antivari. Si dirà che si tratta di cosa ben diversa, perchè noi, grazie al Cielo, siamo ancor vivi e vegeti, e possiamo rispondere *no*, alla inopportuna e ingiustificata domanda. Ma qui c'è un piccolo guaio: che la piena libertà e indipendenza, noi, del clero, i quali formiamo un tutto gerarchico, non siamo proprio sicuri e convinti di averla: certi riguardi li sentiamo in noi, benchè nessuno ce li imponga. Ond'è che forse non tutti si sentono di dare una risposta sincera e franca.

« Si dice che il Vescovo Lodi non ha un ricordo. Intanto c'è il Seminario, il quale di per sè stesso lo ricorda: quale monumento più insigne si potrebbe dedicargli di questo, che ne perpetuerà nei secoli la memoria? Poi, c'è una lapide, appunto nel seminario, come ricorda la stessa circolare emanata dalla Direzione del *Cittadino Italiano*; e c'è anche un bel ritratto ad olio. Non basta, ciò, forse?

« E che aprano allora un'altra sottoscrizione, per un monumento al Vescovo Lodi. Ma non approffittare delle offerte, tributate con cuore reverente alla benedetta memoria di uno, perchè quell'uno fosse ricordato anche ai venturi ed il ricordo testimoniasse il nostro grande amore per Lui; non approffittare di quelle offerte, per ricordare un altro — sia pur meritevole di altrettanto!

« Questo è il punto sul quale noi insistiamo; questo è il punto dove il procedere della parte a noi contraria apparisce, a mio modo di vedere, poco delicato ».

Nel *Cittadino Italiano* troviamo una lettera dell'avv. Casasola che ha relazione con questo dibattuto argomento. Il dott. Casasola informa di aver ricevuto, a mezzo posta, domenica mattina, « uno scritto a stampatello di cinque righe oltre la segnatura « *Ipsilon* » su un foglietto di carta evidentemente manomesso, perchè tagliato a metà in linea orizzontale, chiuso in busta con francobollo da cent. 5 annullato col timbro dell'ufficio postale alla ferrovia ».

E soggiunge:

« Capisco che voi l'avrete gettata nella cassetta facendo una passeggiata fuori della cinta daziaria; ma se me la aveste o consegnata personalmente, o mandata in casa, od almeno aveste avuto la disinvoltura di segnare un recapito anche di semplice opportunità, avreste risparmiato a me ed ai lettori del *Cittadino* il disgusto di riportare in piazza un argomento che, se può divertire gli amanti dei pettegolezzi, e della maldicenza, mal si addice a persone serie, e che veramente sentono venerazione per quel santo, quel buono, quel mansueto Pastore che fu monsignor Antivari.

Il tenore del vostro foglietto si presta egregiamente a due opposte interpretazioni quando che le parole *caro, buono, leale, generoro, ingenuità* si accettano nel loro naturale significato, oppure si ritengono condite con salsa piccante di ironia.

Finchè l'autore dello scritto non ha il coraggio, la franchezza, la lealtà di levarsi la maschera dell'anonimo, l'una e l'altra interpretazione hanno per me lo stesso valore. Allo stato della questione io vorrei eg. signore, che ricercaste in un vocabolario della lingua italiana il senso delle parole *vigliacco, ambizioso, perfido*, da voi usate nello scritto pubblicato nella *Patria del Friuli*; che richiamaste alla mente come il compianto mons. Antivari giudicava i maldicenti, i mormoratori, gli scrittori di anonime: forse avrete avuto occasione di apprenderlo direttamente da Lui, altrimenti domandatelo ad alcuno dei veri ammiratori di Lui.

Dopo un po' di studio e di meditazione, io credo, riuscirete a persuadervi che i vostri scritti sarbbero giudicati assai severamente dal desideratissimo Estinto. A prevenire erronei apprezzamenti, vi avverto che non mi occuperò di altri scritti anonimi su questo argomento, che sotto qualsiasi forma eventualmente mi fossero presentati, lasciando a voi ed ai vostri amici, se ne avete, pienissima libertà di sbizzarrirvi.

Udine, 14 gennaio 1900.

Avv. Vinc. Casasola.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1899.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 131,721,88
Mutui e prestiti	» 5,486,508.06
Buoni del Tesoro	» 1,210,000.—
Valori pubblici	» 5,216,129.20
Prestiti sopra pegno	» 568,772.—
Conti correnti con garanzia	» 201,742,87
Cambiali in portafoglio	« 1.296,241.59
Conti correnti diversi	» 3,996.04
Ratine interessi non scaduti	» 135,495,20
Mobili	» 9,454.48
Crediti diversi	» 46,151,94
Depositi a cauzione	» 3,103,711.28
Depositi a custodia	» 1,468,598.25
Somma l'Attivo	L. 18,878,522,70

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3|4 0|0	L. 3 172.105,85
Depositi al portatore 3 0|0	L. 8,730,181.36
Depositi a piccolo risparmio 4 0|0	» 607,255 83
Totale credito dei depositanti	» 12.509.543.04
Interessi maturati sui depositi	» 342,860,80
Debiti diversi	» 26.552,48
Conto corrispondenti	» 1,3688.79
Depositanti per dep. a cauzione	» 3,103,711,28
Depositanti per dep. a custodia	» 1,468,598.25
Somma il Passivo	L. 17,464,954.64
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 350.000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898	» 900.676.24
Utili dell'esercizio da erogare: in beneficenza L. 16,289:18; in aumento del fondo oscillazioni valori L. 46,602:64; in aumento del patrocinio L. 100,000:—	162.891.82
Somma a pareggio	L. 18.878.522.70

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di dicembre 1899

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nominativi	13	11	102	194.62	01	111	17.8953	70
al portatore	165	125	676	335,005	—	955	45.2473	66
a piccolo risparmio	29	32	342	16.989	32	206	18 375	26
da 1 gennaio a 31 dicembre 1899								
nominativi	156	103	1113	2.506.466	27	1225	2 071.447	83
al portatore	1935	1357	9090	4.971.153	48	10467	4.789.212	37
a piccolo risparmio	447	506	5542	260.143	38	2686	292.108	80

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depos. su libr. nomininativi al » 3\|4 p. %
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1\|2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1\|2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » 4 3\|4 »
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi » 4 3\|4 »
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito » 4 3\|4 »
a credito » 3 3,4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3,4 »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

NB. nuove condizioni e tassi.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 15. — Le partite di greggia che si presentano con pretese regolari trovano il loro collocamento. Si riscontra un andamento normale per tutte le sete in generale ed un certo numero di richieste che, quantunque non di molta importanza, si mantengono tuttavia susseguenti.

L'attenzione del compratore è rivolta alle greggie di bella qualità; pure l'America entra volentieri in trattative pei suoi titoli tondi. Ma tanto nelle prime che nei secondi la scarsità si fa sentire in modo che il detentore è consigliato a sempre maggiore sostenutezza ed il punto più difficile rimane sempre l'accordo nelle valutazioni.

Tanto per variare.

Millecinquecento persone in una casa. — Di questi giorni va all'asta a Vienna uno dei più grandi edifici della città, noto sotto il nome di *Kauerhof*, già di proprietà della baronessa di Villa-Secca.

Questo imponente edificio contiene 1500 inquilini: popolazione degna, per il numero, di un intero grosso villaggio. E' più che una casa, un'isola immensa di case, e occupa uno spazio sul quale potrebbero venir comodamente fabbricate ben quaranta case, di comune grandezza. L'edificio, che non ha più di quattro piani, possiede in complesso 612 finestre, 250 appartamenti, dei quali solo 28 sono da appigionarsi.

E' abitato, quasi tutto, da povera gente, con numerosa famiglia, La pigione per un appartamento di due stanze e cucina, ascende a 43 fiorini al trimestre. A pianterra, vi sono, inoltre, due osterie, quattro negozi di commestibili, un caffè e varie macellerie.

Alla nettezza e all'ordine di questa grande costruzione sono addetti otto portinai.

Come abbiamo detto, l'edificio va all'asta, gravitandovi sopra un'ipoteca di più che un milione di corone, mentre il suo valore di stima ascende soltanto a 996 727 corone e 22 centesimi.

Notizie telegrafiche.

Laboratorio distrutto da un'esplosione.

Parigi, 15. Nel laboratorio municipale di Point du Jour esplose, mentre si stava esaminando, un obice trovato a Auteuil. L'esplosione distrusse letteralmente il laboratorio, rimasero però incolumi le tre persone che vi si trovavano.

L'influenza a Barcellona.

Mezza città a letto.

Barcellona, 15. Causa un'epidemia somigliante all'influenza, va aumentando la mortalità. All'incirca metà della popolazione è costretta a letto. Nelle officine lavora appena la quarta parte del personale solito.

Il gabinetto serbo si è dimesso.

Belgrado, 15 La crisi ministeriale già prevista è ora scoppiata. Re Alessandro aveva l'intenzione di decretare per il giorno di capodanno (13 gennaio) la grazia per tutti i condannati nel processo per alto tradimento.

Il presidente dei ministri dott. Georgevic si dichiarò però contrario all'intenzione del Re ed in seguito al conflitto sorto perciò fra il governo ed il Re, il gabinetto presentò le sue dimissioni che furono anche accettate.

Re Alessandro chiamò a Nissa l'inviato serbo a Costantinopoli, Novakovic, e il capo del partito progressista. Siccome ora anche la maggior parte dei membri della Skupcina appartiene al partito progressista, si crede che Re Alessandro darà a Novakovic l'incarico di formare il nuovo gabinetto, il quale quindi godrebbe d'un forte appoggio alla Camera.

ULTIMA ORA

Gabinetto non dimissionario.

Nisch, 16. — Sono insussistenti le voci che il Gabinetto si sia dimesso.

Arresti politici in Russia.

Bruxelles, 16 — Il giornale la *Meuse* afferma essersi operati in Russia degli arresti aventi carattere politico.

Presso uno degli arrestati, si sarebbero sequestrati armi e documenti compromettenti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Lavoratorio pellicerie
deposito pelli

Assortimento pelliccie da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2 00 - 3 00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e medista.

Augusto Verza
Udine, - Mercatovecchio N.o 5 e 7.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e staguato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescénte.

LASTRE in cassette complete originali
(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

L'Amministrazione
ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

Iperbiotina Malesci
(Vediavviso in 4.a pagina)

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*
PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana* }

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L 8.—	4 50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana— PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione di esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

ULTIME NOVITÀ
in
Cartoline Illustrate
e
BIGLIETTI D'AUGURIO
presso le librerie e Cartolerie
FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm.

Sogno dorato.

Giovane solo, bella presenza, serio qualità fisiche e morali ottime, condizione civile, capitale 20 000 circa, desidera contrarre matrimonio tanto in Città come in Provincia, con ragazza, età dai 22 ai 27, di presenza, condizione, qualità e dote pari Esclusi mediatori. Massima segretezza.

Indirizzare lettera iniziali S. S. posta Udine.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il dottor FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO.

Nel lovoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l'Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d'onore, medaglie d'oro e d'argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Il « **Doppio Beeftea Scarpa** *» per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12**.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva .SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B. Serafini - Ferdinando Magani. TRICESIMO: Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro	9 53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Carrsa
Ac. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

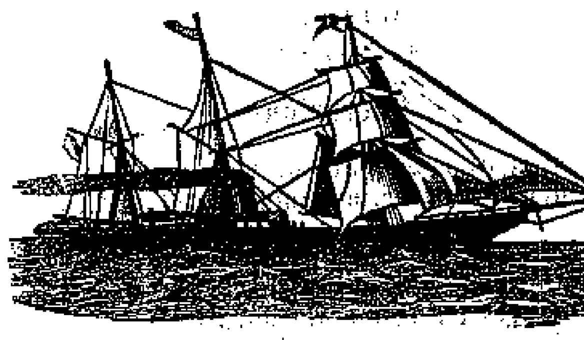
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

20 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

27 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere aviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Universita di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco